

LA SECESSIONE DELLE VACENZE

La furia di Fontana: «Quereliamo, le nostre cifre certificate dall'Iss». E Boccia garantisce: «No ai passaporti immunitari, si riparte insieme»

Milano tra speranze e veleni

In Lombardia altri 382 contagi. L'accusa della Fondazione Gimbe: taroccano i dati per riaprire

TOMMASCO CARTA

... La fase 3 non è ancora iniziata, ma sulle riaperture territoriali è ancora polemica governo-enti locali. Mentre dalla Lombardia, osservata speciale per il Covid-19, Attilio Fontana si dice sicuro che i suoi cittadini non avranno restrizioni di movimento. Il 3 giugno il governo dovrebbe dare il via libera agli spostamenti tra Regioni, ma in attesa della decisione ufficiale è Francesco Boccia a spegnere le voci sui patentini immunitari, ipotizzati dalla Sardegna. «L'articolo 120 della Costituzione dice che una Regione non può adottare provvedimenti che ostacolano la libera circolazione delle persone. E inoltre se gli scienziati dicono che non ci sono passaporti sanitari, non ci sono», ha sottolineato il ministro per gli Affari regionali. L'idea è semplice: o si riparte tutti insieme - monitorando i contagi in ogni zona d'Italia - oppure si dovrà ancora aspettare, senza divieti

o fughe in avanti di singole realtà. Il pensiero va a Cagliari e dintorni, dove Christian Solinas aveva chiesto un certificato di salute per i turisti lombardi in arrivo sulle spiagge dell'Isola. «Non è un tema di libera circolazione delle persone, qui il tema è trovare un bilanciamento virtuoso tra valori e interessi costituzionalmente garantiti a partire dalla tutela della salute pubblica», è la risposta del governatore sardo, che si rivolge direttamente al sindaco di Milano Beppe Sala: «La nostra proposta non discrimina i lombardi, ma quello

che li discrimina è l'ipotesi paventata dal Governo di concedere la mobilità tra Regioni a seconda dell'indice di rischio». I toni sono altissimi (con il primo cittadino meneghino pronto a «evitare» la Sardegna come meta estiva), tanto che lo stesso Solinas in serata rilancia il suo muro: «Chi arriva senza certificato potrà entrare o no? Dal mio punto di vista non potrà imbarcarsi in partenza». Un'idea condivisa in parte con la Sicilia, dove Nel-

lo Musumeci ha già allungato di una settimana - fino all'8 giugno - il divieto di arrivo nell'isola. Ma in Lombardia qual è la situazione del virus? 382 nuovi casi (64,4 % dei nuovi contagi su territorio nazionale) e 20 decessi, a fronte di un'Italia dove tredici regioni oggi hanno registrato meno di dieci casi. Una disparità che fa riflettere, anche se la stagione turistica italiana del Meridione non potrà prescindere dagli arrivi del Nord. Si può leggere anche così l'analisi molto ottimista del presidente della Regione Lombardia Fontana: «I dati sono tutti in miglioramento rispetto alle ultime settimane. Vuol dire che la situazione stia sostanzialmente migliorando». E ancora: «Credo che in previsione del provvedimento governativo la Lombardia rientrerà sicuramente nel novero delle regioni che avrà libertà di movimento. Sono confidente e convinto che dal 3 giugno i lombardi saranno liberi di circolare in tutta Italia». Sulla Lombardia però arriva il macigno della Fondazione Gimbe, che accusa: «C'è il

ragionevole sospetto che le regioni "aggiustino" i dati sul monitoraggio del contagio». «Molti dimessi dati per guariti, ritardo nei dati, conteggi. Come se ci fosse la necessità di tenere i numeri sotto una certa soglia», si argomenta. Accuse che dal Pirellone respingono con nettezza, e relativa querela. «I nostri dati, come da protocollo condiviso, vengono trasmessi quotidianamente e con la massima trasparenza all'Istituto Superiore Sanità». Al netto di tutto, per Gimbe Lombardia, Piemonte e Liguria non sarebbero pronte per la riapertura il prossimo 3 giugno.

La palla passa al governo, che nel weekend potrebbe anche giocare la carta di un nuovo Dpcm per regolamentare gli spostamenti.

Attesa

Oggi il bollettino che determinerà tra quali regioni si potrà circolare a partire dal prossimo 3 giugno

20

Decessi Registrati nella giornata di ieri in Lombardia

I diffidenti

Musumeci non accoglierà in Sicilia turisti prima dell'8 giugno. E Solinas insiste sui test di negatività



Nervosismo il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il governatore della Lombardia Attilio Fontana in una foto d'archivio (LaPresse)



Peso: 46%